



UNIVERSITA' DEL LAZIO

Roma "La Sapienza" – Roma "Tor Vergata" – Roma Tre – IUSM – Viterbo "La Tuscia" – Cassino – LUMSA

Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario

S.S.I.S. Lazio - Sede Amministrativa: Università Roma Tre

Alla cortese attenzione del

➤ Ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini

e del

➤ CUNSTA – Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte

➤ CUN – Consiglio Universitario Nazionale

➤ CNPI – Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

➤ VII Commissione della Camera e del Senato

Roma, 8 giugno 2009

Oggetto:

CHIARIMENTI IN MERITO

ALLA DISCIPLINA DELLA STORIA DELL'ARTE – CLASSE DI CONCORSO AO61 –

- **NEL QUADRO DELLA SUA COLLOCAZIONE UNIVERSITARIA RELATIVAMENTE ALLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI**
- **E NEL QUADRO DELLA REVISIONE DELLE CLASSI DI CONCORSO**

Nello schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, recante il regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale del personale docente del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n.244", all'art. 16 (*Norme transitorie e finali*), si legge:

“Fino all’anno accademico 2012–2013 e comunque fino alla revisione delle classi di concorso di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 30 gennaio 1998, n. 39, e al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 febbraio 2005, n. 22, conseguono l’abilitazione per l’insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado, mediante il compimento del tirocinio formativo attivo di cui all’articolo 10, coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 febbraio 2005, n. 22, per l’accesso alle Scuole di specializzazione per l’insegnamento secondario”.

Si evince, pertanto, che fino a quel momento, restando in vigore il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della Ricerca 9 febbraio 2005, n. 22, come sopra indicato, anche per la classe di concorso corrispondente all’insegnamento della Storia dell’Arte nella scuola secondaria superiore (A061) dovrebbe continuare ad essere assegnata alle Facoltà di Lettere e Filosofia la gestione dei corsi di tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti.

Tuttavia, in uno scenario tanto nebuloso ed incompleto come quello attuale, che richiama ed intreccia riforme e progetti di riforma su tematiche diverse benché trasversali tra di loro, quali:

- futuro ruolo dei Supervisor SSIS nei nuovi percorsi di tirocinio
- probabile assenza o ridimensionamento (ulteriore?) della disciplina Storia dell’Arte nel progetto di riforma in discussione
- revisione dei corsi di studio e delle classi di concorso
- status giuridico e carriera degli insegnanti,

emerge come un iceberg il problema delle discipline e delle classi di abilitazione e riguardo l’attuale classe di abilitazione A061 non appare più tanto chiaro chi ne prenderà in carica i percorsi di formazione.

Alle Istituzioni e alle Commissioni ministeriali competenti si chiede di voler chiarire, pertanto, se:

- continueranno ad essere le Facoltà di Lettere e Filosofia, come si auspica, ad occuparsi di formazione per gli insegnanti di Storia dell’Arte, essendo le uniche possibili per una disciplina squisitamente umanistica, oppure le revisioni in atto presuppongono il passaggio all’Accademia di Belle Arti di

un insegnamento che appare sempre più perdere attenzione e valore nella scuola italiana, stando alle previsioni di Riforma

- se deve essere l'Università a chiarire e chiedere integrazioni sulle tabelle dei settori disciplinari

e soprattutto

- se il riscontro dell'assenza della A061 nella bozza del decreto citato in apertura si riferisce al mantenimento dello status quo della disciplina *“fino all'anno accademico 2012-2013 e comunque fino alla revisione delle classi di concorso di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 30 gennaio 1998, n. 39, e al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 febbraio 2005, n. 22”* o se già corrisponde al preoccupante progetto di considerevole ridimensionamento e/o di eliminazione della Storia dell'Arte dal sistema scolastico italiano, nonostante gli appelli promossi da ANISA e le interrogazioni parlamentari depositate per far recedere da tale intenzione.

La viva preoccupazione per tanta incertezza, scaturisce anche dalla memoria di un precedente costituito dal decreto 14/7/04, Brachetto-Moratti, sconosciuto ai più, con il quale si era deciso di sopprimere ARTE e DISEGNO nelle SSIS e contro il quale fu sollevata l'attenzione del più vasto pubblico dall'allora rappresentante dei Supervisor SSIS LAZIO, Clara Rech, e da ANISA. Nel disegno di quel decreto si stabiliva la soppressione degli indirizzi Arte e Disegno e Musica e si affidava la formazione dei nuovi insegnanti, rispettivamente, alle Accademie e ai Conservatori.

Come già nell'occasione sopra menzionata, la necessità della richiesta di chiarimenti urgenti e adeguati in merito al quadro della revisione delle classi di concorso e ai quesiti sopra esposti, poggia sull'opportunità di considerare il valore del patrimonio di esperienza metodologica e didattica maturato nelle Facoltà di Lettere e Filosofia che sino ad oggi hanno organizzato e curato la formazione degli insegnanti di Storia dell'arte e la provenienza per lo più universitaria (e non da Accademie) degli studenti che intendono abilitarsi in questa disciplina. La Facoltà di Lettere e Filosofia è l'unico luogo possibile ove tale patrimonio può essere trasmesso e dove, di conseguenza, per i futuri insegnanti di Storia dell'Arte può essere pensata quella formazione di alta valenza umanistica da cui tale disciplina trae il suo fondamento.

Allo stesso modo, la necessità di affermare la cultura storico-artistica nel nostro Paese e nella formazione degli insegnanti e degli adulti spinge a segnalare con forza preoccupazioni e perplessità che scaturiscono dagli attuali disegni di Riforma, al fine di evitare di esporre il nostro sistema formativo e scolastico al pericolo di una evidente svalutazione.

Così come si auspica che la storia dell'arte possa essere insegnata

“sia in forma di educazione visiva che di educazione al patrimonio storico-artistico, e venga inserita come disciplina facente parte del curriculum obbligatorio nel percorso formativo fino ai 15 anni comune a tutti, e che sia presente negli indirizzi del triennio conclusivo come disciplina storica, caratterizzante tanto i percorsi trasversali che le quote di curricoli locali previsti sia dall'autonomia scolastica che dalle nuove competenze regionali in materia di istruzione” (ANISA),

si chiede e si auspica che i relativi percorsi di formazione per gli insegnanti vengano confermati nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia che sola può garantire tale reale formazione.

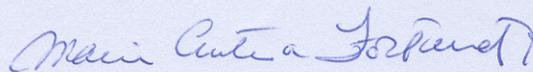
Sottoscrivono il presente documento:



Prof. Francesco Carlo Gandolfo
Università degli Studi di Tor Vergata
Facoltà di Lettere e Filosofia
Direttore Indirizzo Arte e Disegno - SSIS LAZIO



Prof. Carlo Nati
SVT SSIS LAZIO - Indirizzo Arte e Disegno



Prof.ssa Maria Cristina Fortunati
SVT SSIS LAZIO - Indirizzo Arte e Disegno

ANISA
Associazione Nazionale
Insegnanti Storia dell'Arte

CONSVT
Coordinamento nazionale dei Supervisorì di Tirocinio

ANFIS
Associazione Nazionale Formatori Insegnanti Supervisorì

ANASTAR
FAI